



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo
Sottosezione Vaprio D'Adda



Vaprio d'Adda – Via Magenta n° 15-20069
Tel + fax 02/9094202
E- Mail: info@caivaprio.it / www.caivaprio.it

Aderiscono C.A.I. di Cassano, Brignano, Inzago e Trezzo sull'Adda
DA VENERDI 27 MAGGIO A DOMENICA 05 Giugno 2016

LA FRANCIGENA “REGINA VIARUM” DA CASERTA VECCHIA A ROMA



L'itinerario percorre i tratti più interessanti della via Francigena del sud. S'incontrano templi dell'antica Roma, basiliche cistercensi, monasteri ed eremi, castelli e ville rinascimentali in paesi con origini talvolta più antiche di Roma. Cammineremo sulla riva del mare e sulle sponde di ben 4 laghi, in montagna, su sentieri nella vegetazione mediterranea in 6 parchi naturali, attraverseremo fitti boschi. Il 20% del percorso è su strade basolate romane. Godremo di valori culturali, spirituali e sociali della Via. In molte occasioni incontreremo le comunità locali, paesani contadini e pastori in eventi sociali interessanti. Soprattutto apprezziamo la compagnia dei partecipanti al nostro gruppo. Fra noi alcuni hanno una forte motivazione religiosa. In ogni caso ognuno può evitare coinvolgimenti e godere il pellegrinaggio in raccoglimento da se soli.

All'arrivo riceveremo il TESTIMONIUM, documento su pergamena del Vaticano concesso a chi compie un pellegrinaggio di almeno 100 km a piedi.

Caratteristiche dell' escursione e attrezzature consigliate

scarpe trekking	scarponi	bastoncini	Abb. bassa montagna	Dislivelli Salita-Disc	Difficoltà	Fatica	Tot.h	Durata Giorni	altre attrezzature
Si	facoltativi	Facoltativi	Si	Non importanti	T./Esc.	F. 1	29	10	Occhiali crema Giac. antivento

27 Maggio Venerdì:

Ore 05.00: Partenza in bus dal piazzale Cimitero di Vaprio d'Adda

Ore 05.10: Partenza dal distributore Agip di Cassano d'Adda per S. Maria Capua Vetere, incontro con gli accompagnatori e visita alla Basilica Benedettina di Sant'Angelo in Formis. Dopo la visita trasferimento al Hotel “La Torre dei Falchi” Caserta Vecchia sistemazione delle camere Cena e pernottamento.

PRANZO LIBERO

28 Maggio Sabato:

Sant'Agata de' Goti – Caserta Vecchia: Iniziamo oggi il nostro cammino con una tappa, tra le più belle della Campania, che ci permetterà di visitare Caserta Vecchia più attentamente. Oggi potremo ammirare alcuni luoghi legati alla famiglia Reale dei Borbone tra cui il bellissimo acquedotto del Vanvitelli che ancora oggi porta acqua alla cascata della Reggia di Caserta, raggiungeremo infine il borgo di Caserta Vecchia con il suo Duomo dedicato al San Michele Arcangelo. Rientro in

Hotel “La Torre dei Falchi” Caserta Vecchia. Cena e pernottamento

Dislivelli: irrilevanti Km. 15.5 tempo di percorrenza h. 4.30

PRANZO COMUNITARIO

29 Maggio Domenica:

Caserta Vecchia – San Leucio. (Ritiro bagagli) Oggi saremo ospiti ancora una volta della famiglia Reale dei Borbone, partiremo dal Duomo dedicato a San Michele, passeremo alle spalle della Reggia “bosco di San Silvestro” proseguendo sul sentiero Borbonico di San Leucio, visita al Setificio, pranzo. Trasferimento in Bus, si prosegue per Minturnae, visita del Teatro e del complesso Archeologico dell'antica città di Minturnae.

Hotel “Teatro Romano” Minturno. Cena e pernottamento

PRANZO COMUNITARIO

Partenza. m.360; arrivo m.200. Dislivelli: discesa m.160

Km. 8.00 tempo di percorrenza h. 2.00

30 Maggio Lunedì:

Teano – Sessa Aurunca. Trasferimento in Bus a Teano. Visita alla Città di Teano, Anfiteatro e Duomo.

Via francigena. Questa tappa ci regalerà forse uno dei momenti più suggestivi di tutto il percorso, da una città preromana Sidicicum ad un'altra Suessa, passando su una strada in basalto e in un castagneto secolare che collegava Minturnae a Sidicicum, la Via Adriana, all'arrivo troveremo ancora un Museo ad attenderci.

Hotel "Teatro Romano" Minturno. Cena e pernottamento. **PRANZO COMUNITARIO IN AGRITURISMO**
Partenza. m.200; arrivo m.350 Dislivelli: salita m.150 Km. 10.00 tempo di percorrenza h. 2.45

31 Maggio Martedì:

Minturno – Formia. (Ritiro bagagli) Oggi tra le tappe più belle del Cammino, cammineremo in riva al mare per passare nel Parco della Riviera di Ulisse in una natura a picco sul mare e ville Romane, per arrivare a Formia e visitare il Castellone e il Cisternone Romano. Trasferimento in bus

Hotel "Serapo" Gaeta. Cena e pernottamento

PRANZO COMUNITARIO

Quote: Max. m.150 Dislivelli: salita – discesa m. 120 Km. 9 tempo di percorrenza h. 2.30

01 Giugno Mercoledì:

Formia – Itri – Fondi. Trasferimento in Bus a Itri. Visita al Castello di Itri, accoglienza e degustazione dell'oliva Itrana, a cura della Proloco. Lasciata Itri cammineremo sull'Appia Antica calpestando sicuramente altri passi di personaggi illustri e personaggi di grande Fede, la Villa Romana di Pagano ed Osteria (luoghi di passaggio di Orazio). Una tappa ricca di suggestioni in cui la Via Appia Antica è protagonista. Nella prima parte proveremo l'emozione di attraversare uno straordinario tratto dell'Appia Antica, che ha mantenuto in gran parte il suo aspetto originario. Nella seconda parte il percorso si sposta lungo la carreggiata asfaltata dell'Appia Nuova, possibilità di percorrere questo tratto in bus per evitare di camminare su una strada trafficata. Arrivati a Fondi breve visita nella cittadina di grande importanza medievale e dove J. W. Goethe ha soggiornato.

Rientro in Hotel "Serapo".Gaeta Cena e pernottamento.

PRANZO COMUNITARIO

Partenza. m.250; max. m.310; arrivo m.30. Dislivelli: salita m.60 discesa m.280
Km. 15 tempo di percorrenza h. 4.00

02 Giugno Giovedì:

Terracina – Priverno/Fossanova. (Ritiro bagagli) Trasferimento in Bus a Terracina. Oggi cammineremo in prevalenza lungo il fiume Amaseno per arrivare all'Abbazia di Fossanova (visita) dove San Tommaso D'Aquino lasciò le sue spoglie terrene. Ci troviamo in un territorio dedito all'agricoltura intensiva, solo i monti Ausoni variano il paesaggio geometricamente caratterizzato dalle differenti coltivazioni. Trasferimento Bus a Norma per la visita dei Giardini di Ninfa, una meraviglia di habitat costituito dal fiume Ninfa, visita e proseguimento per

Hotel "Excelsior" Latina Scalo. Cena e pernottamento

PRANZO LIBERO

Partenza. m.30; arrivo m.30 Dislivelli: irrilevanti Km. 20 tempo di percorrenza h. 5.00

03 Giugno Venerdì:

Nemi – Castel Gandolfo. (Ritiro bagagli) Trasferimento in Bus a Nemi Oggi percorreremo una delle tappe più belle del Cammino, arriveremo a Nemi piccolo gioiello medievale, cammineremo in luoghi sacri ai Romani per arrivare alla residenza estiva dei Papi.

PRANZO COMUNITARIO (Le Fratte Ignoranti Castel Gandolfo)

Pernotto presso la Casa per Ferie "Aulina" Castel Gandolfo cena e pernottamento

Quote: Partenza. m.550; max. m.650; arrivo m.500. Dislivelli: salita m.100 discesa m.150
Km. 8.5 tempo di percorrenza h. 2.30

04 Giugno Sabato:

Castelgandolfo – "Appia Antica" Frattocchie – Roma. Trasferimento in Bus a Frattocchie Oggi arriveremo a Roma, a Frattocchie Lavacro di purificazione dei pellegrini, lettura Vangelo Apocrifo su episodio del "Quo Vadis, Domine". Oggi, ultima tappa del cammino sulla Via Francigena è senz'altro la più emozionante dell'intero percorso, a Frattocchie ci immergeremo nella **Via Appia Antica**, un paesaggio fuori dal tempo, luoghi suggestivi, si cammina attraverso la storia, toccando alcuni dei monumenti più famosi del mondo. Arrivo a Porta San Sebastiano omaggio a S. Michele Arcangelo sulle Mura Aureliane per proseguire verso la nostra meta finale per apporre l'ultimo "**sello e il ritiro del Testimonium**". Rientro in bus a

Casa per ferie "Aulina" Castel Gandolfo Cena di saluto e abbracci con i nostri accompagnatori. Pernottamento.

PRANZO LIBERO

Dislivelli: discesa m. 120 Km. 23 tempo di percorrenza h. 6.00

05 Giugno Domenica:

Castelgandolfo – Vaprio d'Adda. Colazione *ritiro bagagli* e partenza per il rientro. **PRANZO LIBERO**

IMPORTANTE: Munirsi di bagaglio adeguato per agevolare i continui spostamenti dai vari hotel.

La partecipazione al Trekking è subordinata alla sottoscrizione della tessera associativa.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Euro 775,00
COSÌ SUDDIVISA:	
Da versare all'iscrizione:	Euro 300,00 (minimo 40 partecipanti)
Da versare entro Martedì 03 Maggio	Euro 475,00
Supplemento camera singola:	Euro 135,00 (max. 4 Camere)
Riduzione camera tripla	da definire

La partecipazione alle varie escursioni è facoltativa, il bus dopo aver accompagnato gli escursionisti nelle località di partenza delle varie escursioni, rimane a disposizione dei non escursionisti per la visita dei borghi attraversati di maggior interesse.

La quota comprende:

Viaggio in bus Grand Turismo da Vaprio per i luoghi visitati ed a disposizione per tutte le escursioni previste dal programma,

2 pernottamenti **Hotel "La Torre dei Falchi" Caserta Vecchia** con trattamento di mezza pensione

2 pernottamenti **Hotel "Teatro Romano" Minturno**.con trattamento di mezza pensione,

2 pernottamenti **Hotel "Serapo" Gaeta.**

1 pernottamento **Hotel "Excelsior" Latina Scalo.**

2 pernottamenti **Casa per Ferie "Aulina" Castel Gandolfo**

6 pranzi in ristorante di cui 1 in agriturismo, come da programma. Bevande ai pasti (¼ vino e ½ minerale) Visite con guide locali ai vari siti come da programma. Accompagnatori del "**Gruppo dei dodici**" per tutta la durata del trekking, assistenza accompagnatori CAI Vaprio. Assicurazione medico/bagaglio, Assicurazione infortuni Soci C.A.I.

La quota non comprende:

I pranzi del primo e dell'ultimo giorno, i pranzi del 02 e del 04 Giugno mance personali, eventuali extra, tassa di soggiorno dove richieste e tutto quanto non espressamente menzionato nella voce " La Quota comprende".

Importante:

Per motivi tecnici ed organizzativi, l'ordine progressivo delle escursioni potrebbe essere soggetto a modifiche. Il carico/scarico dei partecipanti su eventuali escursioni particolari sarà presso il luogo + vicino raggiungibile con il Bus. La suddetta quotazione è con base di minimo **40 persone partecipanti** qualora non si dovesse raggiungere questo numero il CAI si riserva il diritto di rinegoziare il prezzo.

Coordinatore escursione: Colombo Carlo Tel. 02 9095236 - Cell. 333 7956625

Presentazione del programma:

Giovedì 10 Marzo alle ore 21.15 presso il locale sottosede CAI. Nel corso della serata, oltre alla presentazione del trekking, rivivremo con alcune immagini, le bellissime esperienze vissute nello scorso anno durante il **Trekking in Sardegna**

Le iscrizioni: Si ricevono in sede da **Giovedì 10 Marzo**, fino a esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento della **Quota di Iscrizione di €. 300,00**

La quota di €. 475.00 (saldo e as. medico/bagaglio) deve essere versata entro Martedì 03 Maggio

Attrezzatura: Zainetto, pedule, bastoncini (consigliabili) indumenti per il vento o pioggia, occhiali e berretto per il sole.

In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica il partecipante solleva il C.A.I., la Sottosezione di Vaprio d'Adda, gli organizzatori e gli accompagnatori da ogni qualsiasi responsabilità per incidenti e/o infortuni sofferti e/o causati durante l'escursione"

Programma della giornata tipo del Cammino

“Il Cammino dello Spirito” “Orari approssimativi”

Sveglia ore 06, 30 Colazione e Partenza ore 07:30

Durante il percorso, terremo un “Silenzio gentile” (chiacchierare distrae, non ci permette di assaporare niente, di ascoltare niente e di vedere niente) ma non intendiamo un “Silenzio musone” inalberato come una barriera alla comunicazione e alla condivisione. Ci saranno comunque momenti di Camminata in silenzio: Meditazione dell’ascolto e di Consapevolezza del proprio corpo.

Ore 12,30 circa pranzo al sacco (dove non comunitario). Breve riposo e breve momento di riflessione

Dopo l’arrivo nel luogo di tappa e relativo tempo di riposo, bucato ecc... ecc.

Ci potranno essere delle attività Pellegrine con il coinvolgimento degli ospiti locali.

Nella serata si troverà uno spazio per introdurre la tappa del giorno dopo.

Buon cammino pellegrini!!

Luoghi che visiteremo

Sant'Angelo in Formis

La prima costruzione della basilica si può far risalire all'epoca longobarda, sulla base dell'ampia diffusione del culto dell'arcangelo Michele presso i Longobardi alla fine del VI secolo. Al tempo del vescovo di Capua Pietro I (925-938), la chiesa fu donata ai monaci di Montecassino, che volevano costruirvi un monastero. La chiesa fu poi tolta ai monaci e ridonata loro nel 1072 dal principe di Capua, Riccardo. L'allora abate Desiderio di Montecassino (il futuro papa Vittore III) decise di ricostruire la basilica (1072-1087) e ne rispettò ancora gli elementi architettonici di origine pagana. A lui si devono gli affreschi di scuola bizantino-campana che decorano l'interno e che costituiscono uno tra i più importanti e meglio conservati cicli pittorici dell'epoca nel sud Italia.

Setificio di San Leucio

A pochi chilometri dallo sfarzo della Reggia di Caserta un'altra meraviglia tutelata dall'Unesco spalanca le porte, è **San Leucio**. Nata come riserva di caccia, il **Complesso Monumentale del Belvedere di S. Leucio**, chiamato "Belvedere" per la vista panoramica sulle campagne, il Vesuvio e Capri, si trasformò nel 1178 in una fabbrica della seta, una sorta di comunità con tanto di case e scuole il cui funzionamento era legato ad uno specifico Codice delle leggi che sanciva l'autonomia del piccolo borgo e ne regolamentava il funzionamento ispirandosi a valori quali uguaglianza e solidarietà, vedendo uomini e donne come pari, stesso lavoro, stesso salario e, inoltre, formazione gratuita e obbligatoria per tutti.

Via Appia Antica

Prima e più importante fra le grandi strade consolari che uscivano da Roma era la **via Appia**, la cosiddetta '**Regina viarum**', voluta nel 312 a.C. dal censore Appio Claudio Cieco per collegare direttamente Roma a Capua. In seguito all'espansione di Roma nel Mezzogiorno, la via fu più volte prolungata fino a raggiungere Brindisi, nel II secolo a.C. – venendo a costituire l'asse viario di comunicazione con l'Oriente - per un percorso totale di 365 miglia, pari a circa 540 Km. Per coprire l'intero tragitto occorrevano 13-14 giorni di viaggio, durante i quali si poteva sostare presso le numerose stazioni di posta per il cambio dei cavalli, spesso dotate di luoghi di ristoro e di alloggio per i viaggiatori.

Chiesa del “Domine quo vadis”

La chiesa è eretta sul luogo dove, secondo un episodio narrato negli *Atti di Pietro* l'Apostolo Pietro che fuggiva da Roma per sottrarsi alle persecuzioni di Nerone, avrebbe incontrato in visione Gesù. Secondo questo racconto, Pietro pose a Gesù la domanda «Domine, quo vadis?», ovvero "Signore, dove vai?", e alla risposta di Gesù, «Eo Romam iterum crucifigi», "Vengo a Roma a farmi crocifiggere di nuovo", Pietro capì che doveva tornare indietro per affrontare il martirio. Su una piccola lastra di marmo al centro della chiesa si trovano, infatti, due impronte di piedi (copia di un rilievo conservato nella vicina basilica di San Sebastiano fuori le mura), che sarebbero le impronte lasciate da Gesù; si tratta, in realtà, di un *ex voto* pagano per il dio Redicolo, offerte da un viaggiatore prima di partire per garantirsi il buon esito di un viaggio. La lunghezza delle impronte è di 27,5 cm che corrisponde a un numero di calzatura pari a 44/45, misura notevole per l'epoca. La leggenda, che risale a fonti apocriefe del II secolo, si diffuse nella tradizione popolare grazie alla scoperta delle due impronte.